

## SUD

CITTÀ DI SALERNO	06/09/2016	29	<a href="#">Piomani in azione all'Eremo l'appello di don Francesco</a> <i>Redazione</i>	2
CITTÀ DI SALERNO	06/09/2016	37	<a href="#">Piomani appiccano il fuoco alla Scogliera</a> <i>Emerenziana Sinagra</i>	3
CRONACHE DI CASERTA	06/09/2016	19	<a href="#">Vasto incendio a Baia Verde</a> <i>Redazione</i>	4
CRONACHE DI NAPOLI	06/09/2016	3	<a href="#">Protezione civile: temporali al centro-sud</a> <i>Redazione</i>	5
CRONACHE DI NAPOLI	06/09/2016	15	<a href="#">Incendio al centro polifunzionale</a> <i>Redazione</i>	6
METROPOLIS NAPOLI	06/09/2016	4	<a href="#">Allerta in Campania fino alle 12 di oggi</a> <i>Redazione</i>	7
METROPOLIS NAPOLI	06/09/2016	13	<a href="#">Discarica a Capodimonte Scempio che dura da anni</a> <i>Redazione</i>	8
QUOTIDIANO DEL SUD	06/09/2016	12	<a href="#">Sisma, Regione mobilitata</a> <i>Redazione</i>	9
QUOTIDIANO DEL SUD	06/09/2016	15	<a href="#">Ariano, Protezione civile: Anpas e Vita si candidano per coordinare i corsi</a> <i>Redazione</i>	10
QUOTIDIANO DEL SUD	06/09/2016	15	<a href="#">Gestione associata</a> <i>Redazione</i>	11
ROMA	06/09/2016	24	<a href="#">"Montagna spaccata" Nessun intervento per la sicurezza</a> <i>Redazione</i>	12
ROMA	06/09/2016	29	<a href="#">Consigliere licenziato, le forze di minoranza fanno fronte comune</a> <i>Nino Pannella</i>	13
CRONACHE DEL SALERNITANO	06/09/2016	10	<a href="#">I cittadini: No alla gestione Gori del depuratore</a> <i>Redazione</i>	14
MATTINO	06/09/2016	5	<a href="#">Cafagna: più videosorveglianza dopo il maxi-incendio a Marcanise</a> <i>Franco Agrippa</i>	15
MATTINO CASERTA	06/09/2016	29	<a href="#">Via al modello Marcanise per vincere la lotta ai roghi = Modello Marcanise contro i roghi di rifiuti</a> <i>Franco Agrippa</i>	16
MATTINO CASERTA	06/09/2016	29	<a href="#">Nuovo incendio vicino al santuario = Altro incendio vicino al santuario Sos delle associazioni al sindaco</a> <i>Fabio Mencocco</i>	18
MATTINO CASERTA	06/09/2016	29	<a href="#">Caso-La Selva, sopralluogo della commissione</a> <i>Redazione</i>	19
MATTINO CASERTA	06/09/2016	30	<a href="#">Protezione civile, piano in ritardo: revocati i fondi</a> <i>Redazione</i>	20
MATTINO CASERTA	06/09/2016	30	<a href="#">Caduto dal campanile l'addio al fuochista</a> <i>Redazione</i>	21
MATTINO CASERTA	06/09/2016	31	<a href="#">Pista abusiva nel Parco scattano sigilli e denunce</a> <i>Redazione</i>	22
MATTINO CASERTA	06/09/2016	31	<a href="#">Mercato ortofrutticolo, cancello divelto</a> <i>Redazione</i>	23
QUOTIDIANO DELLA BASILICATA	06/09/2016	22	<a href="#">Di Trani replica a Verri Dopo le promesse dovrebbero seguire i fatti</a> <i>Redazione</i>	24
QUOTIDIANO DELLA CALABRIA CATANZARO	06/09/2016	10	<a href="#">Ritorna l'allerta meteo Temperature in calo</a> <i>Redazione</i>	25
REPUBBLICA BARI	06/09/2016	1	<a href="#">Sbarco di migranti tende nel porto per ospitarli</a> <i>Chiara Spagnolo</i>	26
REPUBBLICA NAPOLI	06/09/2016	7	<a href="#">Investe moto e per depistare incendia l'auto del padre</a> <i>Redazione</i>	27
SANNIO QUOTIDIANO	06/09/2016	10	<a href="#">Contributi danni alluvione Domande fino al 24 settembre</a> <i>Redazione</i>	28
SANNIO QUOTIDIANO	06/09/2016	15	<a href="#">i comportamenti da adottare e le 19 aree di raccolta in paese</a> <i>Redazione</i>	29
GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO BASILICATA	06/09/2016	38	<a href="#">Rischio di temporali fulmini e grandinate</a> <i>Redazione</i>	30

**INCENDI****Piromani in azione all'Eremo l'appello di don Francesco**

[Redazione]

INCENDI Piromaniazione all'Eremo Cappello di don Francesco Piromani prendono di mira l'Eremo di San Martino. Nei giorni scorsi tre incendi hanno interessato l'area che cinge l'antica struttura, ristrutturata e riaperta da poco. L'ultimo dei roghi è stato appiccato ieri, intorno alle 16.30, ma altri due incendi (uno sabato e l'altro domenica) erano stati già domati dai vigili del fuoco e dai volontari della Protezione, con l'aiuto dei residenti. Dinamiche che non lasciano nessun dubbio sulla natura dolosa dei tre roghi considerato che gli incendi sono stati appiccati in punti difficilmente raggiungibili dai mezzi di soccorso dei caschi rossi e il grosso delle operazioni di spegnimento è stato condotto dai cittadini e dalla protezione civile. Il rischio di nuovi incendi è alto, In merito si è espresso il parroco della vicina località di Santa Maria Del Rovo, don Francesco Della Monica, che tra le altre cose si occupa della gestione dell'Eremo. La vegetazione ha subito notevoli danni - spiega don Francesco ma fortunatamente l'eremo è rimasto illeso. Spero che chi di competenza provveda a garantire maggiori controlli. --'Cavade'Tiire -tit\_org- Piromani in azione all'Eremoappello di don Francesco

## Piromani appiccano il fuoco alla Scogliera

[Emerenziana Sinagra]

ASCEA ASCEA Ennesimo incendio ad Ascea, in località "Scogliera", dove nella mattinata di ieri le fiamme sono divampate lambendo le strutture in legno destinate all'area pic-nic. 11 rogo - partito dalla strada e sviluppatosi nei pressi del villaggio turistico Baia Tirrena, nell'area asfaltata della località Scogliera - è divampato intorno alle 11 e ha richiesto l'intervento dei vigili del fuoco di Vallo della Lucania, della Forestale e della squadra antincendio della Comunità Montana Mingardo-Bussento L'incendio, con ogni probabilità di origine dolosa, è stato subito spento, evitando che le fiamme raggiungessero le abitazioni e gli stabilimenti balneari. Le operazioni di spegnimento delle fiamme, avviate da alcuni cittadini con pompe dell'acqua e secchi, si sono protratte per diversi minuti. L'incendio di ieri è solo l'ultimo di una lunga serie di roghi che questa estate hanno devastato Ascea. A Ferragosto ad andare in fumo fu il "sentiero degli innamorati", realizzato dal Parco nell'ambito di un più ampio progetto di valorizzazione e riqualificazione dell' area. Le rialzate che portano sulla battigia, le panchine in legno e i cartelli divulgativi contenenti informazioni naturalistico-ambientali furono distrutti dalle fiamme, provocate da piromani senza scrupoli. Emerenziana Sinagra Ennesimo incendio doloso ad Ascea -tit\_org-

## Vasto incendio a Baia Verde

[Redazione]

CASTELVOLTURNO (gr) - Un incendio di vaste dimensioni ha tenuto ieri mattina, fino al primo pomeriggio, in ansia i residenti di Baia Verde. Le fiamme non hanno minacciato direttamente le case, ma hanno comunque colpito una grande area verde, nella macchia mediterranea che si trova lungo la strada dei lidi. Le foto diffuse ieri dal movimento civico Terra di Riscatto fanno capire la serietà della situazione: e infatti dal comando provinciale dei vigili del fuoco di Caserta sono state inviate sul posto due squadre del distaccamento di Mondragone e un'autobotte del distaccamento di Aversa. Ci sono volute ore per poter avere ragione delle fiamme. Perché nonostante il fatto che il sole fosse coperto da uno spesso strato di nuvole, la temperatura era comunque alta e la vegetazione era comunque secca dopo un'intera estate e su tutto spirava anche un moderato vento che ha comunque complicato la situazione. Alla fine il rogo è stato domato e la zona è stata rimessa in sicurezza, con buona pace dei residenti. La cosa positiva, rispetto all'inquietante nube nera che si sprigionò alcune settimane fa lungo il litorale, è che la colonna di fumo, questa volta, era bianca. RIPRODUZIONE RISERVATA -tit\_org-

## Protezione civile: temporali al centro-sud

[Redazione]

Roma Temperature in calo di dieci gradi. Oggi attenzionate la Basilicata e la Calabria. Da venerdì migliora Protezione civile: temporali al centro-sud ROMA - Continuano le condizioni di accentuata instabilità che stanno interessando gran parte delle Regioni del centrosud, determinate dalla perturbazione che progressivamente, dai Balcani, si sta spostando verso la nostra Penisola. Alle piogge, saranno associati venti forti dai quadranti settentrionali e una sensibile diminuzione delle temperature. Sulla base delle previsioni disponibili, il Dipartimento della Protezione Civile d'intesa con le Regioni coinvolte - alle quali spetta l'attivazione dei sistemi di protezione civile nei territori interessati - ha emesso un ulteriore avviso di condizioni meteorologiche avverse che integra ed estende quello diffuso nella giornata di domenica. I fenomeni meteo, impattando sulle diverse aree del Paese, potrebbero determinare delle criticità idrogeologiche e idrauliche che sono riportate, in una sintesi nazionale, nel bollettino di criticità consultabile sul sito del Dipartimento ([www.protezionecivile.gov.it](http://www.protezionecivile.gov.it)). L'avviso prevede il persistere di venti forti dai quadranti settentrionali, con raffiche di burrasca sulle Marche, in estensione su Lazio, specie zone montuose oltre che su Abruzzo, Molise e Puglia; possibili mareggiate sulle coste esposte. Si prevede inoltre il persistere di precipitazioni da sparse a diffuse, anche a carattere di rovescio o temporale, su Abruzzo e Molise. I fenomeni temporaleschi saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica, locali grandinate e forti raffiche di vento. Dal tardo pomeriggio ieri l'avviso prevedeva poi precipitazioni a prevalente carattere temporalesco sulla Campania, in estensione dalla tarda serata su Puglia, Basilicata. Calabria e successi vamente sulla Sicilia, Sulla base dei fenomeni previsti era stata valutata per la giornata di ieri allerta arancione per rischio idraulico diffuso sui settori meridionali dell'appennino marchigiano e per rischio idrogeologico localizzato in Basilicata, sul Bacino dell'Ofanto, sulla Calabria e sul versante orientale dell'Umbria. Per la giornata di oggi è stata valutata ancora allerta arancione in Basilicata e Calabria, mentre in allerta gialla sono Campania, Abruzzo, settori appenninici delle Marche, Molise e sul Lazio. Appennino di Rieti, Bacino del Liri e Aniene. Æ 2016 LA PRESSE CAMPANIA Allerta gialla nella nostra Regione ma anche in Abruzzo, Marche, Molise e Lazio -tit\_org-

## I vigili del fuoco sono intervenuti in via Dietro la Vigna dopo la segnalazione dei residenti ieri pomeriggio PISCINOLA Incendio al centro polifunzionale

[Redazione]

Nessuno è rimasto ferito. Indagini della polizia per risalire alle cause. I vigili del fuoco sono intervenuti in via Dietro la Vigna dopo la segnalazione dei residenti ieri pomeriggio. Incendio al centro polifunzionale NAPOLI (giugliano) - Piscinola-Scampia in via Dietro la Vigna. La segnalazione ai vigili del fuoco è giunta nel tardo pomeriggio di ieri. Le fiamme hanno avvolto una parte di un edificio. Rapido l'intervento delle autobotti dei pompieri. Sgomberati due fabbricati e una palestra. Nessuno è rimasto ferito. Solo tanto spavento per le persone che abitano nella zona. I vigili del fuoco hanno spento il rogo in meno di un'ora. Non è il primo episodio. Già nell'ottobre del 2011 un altro rogo aveva interessato gli ex studios, dove si girava la fiction "La Squadra". In quel caso era divampato durante la sera e aveva interessato diversi padiglioni del polifunzionale. Quella sera sul posto sono giunte complessivamente sette squadre del comando provinciale di Napoli, oltre trenta uomini sul campo impegnati con diverse pompe, serbatoi e autobotti per domare il vistoso incendio. Solo dopo le 22 e 30 i pompieri sono riusciti a circoscrivere completamente le fiamme. Nessuno era rimasto ferito nel rogo. RIPRODUZIONE RISERVATA Le squadre dei pompieri hanno spento il rogo dopo circa un'ora Sgomberati due palazzi -tit\_org-

**MALTEMPO**

## **Allerta in Campania fino alle 12 di oggi**

[Redazione]

MALTEMPO La Protezione civile della Regione Campania ha diramato un avviso di avverse condizioni meteo e un'allerta idrogeologica di colore Giallo valevole a partire dalle 18 di ieri sera fino alle 12 di questa mattina sull'intero territorio regionale. Le precipitazioni saranno diffuse, anche a carattere di moderato rovescio o temporale. Previste anche raffiche di vento. Le autorità competenti sono state invitate a porre in essere tutte le misure atte a prevenire e contrastare il dissesto idrogeologico e i fenomeni attesi, come previsto dai piani di protezione civile. -tit\_org-

**La bomba ecologica a ridosso delle "cento scale" Il Presidente: A giorni interventi per la pulizia  
Discarica a Capodimonte Scempio che dura da anni**

[Redazione]

La bomba ecologica a ridosso delle "cento scale" Il Presidente: A giorni interventi per la pulizia^ > Vecchi abiti, avanzati di cibo, copertoni di auto, pannelli di amianto e tante erbacce, oltre agli immancabili topi che arrivano finanche nelle abitazioni private arrampicandosi sui fili per stendere i panni. Ecco lo scempio dei giardini ai lati delle scale della Principessa Jolanda. Capodimonte, a due passi da Bosco e Museo, che ogni giorno accolgono visitatori da tutto il mondo. Ma per arrivarci spesso e volentieri la gran parte dei turisti si inerpica lungo quelle che - da queste parti - chiamano le 100 scale (per il numero dei gradini). Scale che collegano la zona del Tondo di Capodimonte al cosiddetto Regresso, all'incrocio tra via Miaño e via Ponti Rossi. Due zone collegate dalle scale intitolate alla Principessa Jolanda, che sono la cartolina del degrado. Da anni si è accumulato un "oceano" di immondizia di ogni genere - tuona Alfredo Di Domenico, cittadino sempre puntuale con le sue denunce, che anche stavolta ha documentato con un ampio dossier fotografico lo scempio dei giardini di Capodimonte - e la cosa peggiore è che oltre agli utenti dei mezzi pubblici che sono in attesa alla fermata a ridosso di questo scenario indecoroso, di là passano ogni giorno centinaia di turisti diretti al Museo e al Bosco. Insomma una bomba ecologica che si può intravedere affacciandosi dalla balaustra che costeggia la fermata Anm e che è anch'essa pericolante. I rifiuti sono depositati addirittura sui rami degli alberi - rimarca Di Domenico - e tra questi ci sono anche resti di tubature in amianto. Senza contare dell'allarme igienico-sanitario dovuto ai topi che si introducono nelle case, come quelle del primo palazzo di via Pont Rossi. Qui un'in tera famiglia h; dovuto sistemar dei pannellilegno per fare d, barriera sui ba] coni e impedireratti di entrare ha chiuso da mes una stanza de proprio appartamento perché infestât; dai topi e con vista sulla monnezza. Sull. vicenda interviene il presidente della I] Municipalità Ivo Poggiani, che assicurg Quella discarica è lì da circa 15 ann: Faremo un intervento nei giardini co] la Protezione civile in questi giorni.scale invece dovrebbero essere sfrutta tè per eventi, perché quello è un teatri naturale. (giu.cov -tit\_org-

**La presidente del Consiglio regionale con il capo della Protezione Civile  
Sisma, Regione mobilitata**

[Redazione]

La presidente del Consiglio regionale con il capo della Protezione Civile Sisma. Regione mobilitata La presidente del Consiglio regio- tive tenutasi a Roma alla presenza naie campano ieri a Roma con il ca- del capo della Protezione civile Fapo della Protezione Civile, brizio Curcio. "Ho condiviso sin dal primo mo- "À' stata una riunione proficua mento la scelta di convocare un'as- nel corso della quale abbiamo decisemlea straordina- so di inviare una risoluzione a tutria per discutere della tè i Consigli regionali nella quale costruzione di un per- sono indicati quattro obiettivi. Abcorso comune e unita- biamo infatti deciso di istituire un rio da parte dei Consi- tavolo di coordinamento delle gli regionali finaliz- quattro regioni colpite dal sisma zato ad aiutare le pò- lo scorso agosto che svilupperà polazioni colpite vaio- quattro progetti di solidarietà rizzando il lavoro della Protezione continua la vicepresidente della civile a rendere omogenea la prò- Conferenza - per i quali tutti i Conduzione legislativa", sigli regionali destineranno alme- Lo dichiara la presidente del no un milione di euro". Consiglio regionale Rosetta D'A- melio, che ha partecipato in quali- Un milione tà di vice presidente alla riunione di euro da straordinaria della Conferenza dei Presidenti delle Assemblee legisla- ogni consiglio -tit\_org-

## Ariano, Protezione civile: Anpas e Vita si candidano per coordinare i corsi

[Redazione]

Anano, Protezione civile: Anpas e Viti si candidano per coordinare i corsi Ariano Irpino - L'Associazione Vita, e l'Anpas si candidano a coordinare le attività di completamento dei corsi di Protezione civile. Ad Ariano Irpino, tuttavia, esiste già un gruppo comunale di Protezione civile guidato dalla consigliera Sarà Pannese la quale deve poi gestire il coordinamento, perché deputata a questo compito di responsabilità del settore. Il successo riscosso dall'Anpas e dall'associazione Vita con il campo scuola appena concluso induce i vertici a fare richiesta al Dipartimento nazionale di Protezione civile per poter coordinare le attività dell'intera area comprensoriale che guarda ad Ariano Irpino come punto di riferimento. La richiesta riguarderà lo svolgimento delle fasi successive al percorso di apprendimento materia di Protezione civile. Si tratta di porre in essere le attività di completamento dei corsi, organizzandole e strutturandole meglio. Il campo scuola di Protezione civile organizzato la settimana scorsa ha prodotto risultati sorprendenti. Ad elogiare il lavoro dell'Associazione sono stati i giovani che hanno partecipato al campo scuola ma gli elogi maggiori sono giunti dalle famiglie dei partecipanti all'iniziativa. L'impegno dei volontari è tra le risorse più importanti per un Comune e l'Associazione Vita, nell'ambito dell'Anpas, può assicurare impegno e competenza. Tutto ciò dovrà essere posto al servizio della comunità e deve passare sotto il coordinamento della consigliera Sarà Pannese. L'Amministrazione comunale ariane, infatti, si è dotata di un gruppo comunale di volontariato e di protezione civile, la cui delegata è la consigliera comunale Sarà Pannese. Il gruppo comunale è quello meglio addestrato per le attività di protezione civile e per rendere più agevole il rispetto del Piano comunale di evacuazione. Il Comune di Ariano Irpino è uno dei pochi in possesso del piano di evacuazione e la stessa delegata PAnnese l'ha spiegato, seppur per sommi capi, in occasione del saluto ai ragazzi e alle famiglie in chiusura di campo scuola. Il Piano che è stato pure illustrato nelle scuole, presso le strutture scolastiche sono state effettuate anche prove per verificare come la popolazione studentesca abbia recepito le indicazioni. Il piano prevede vari punti della città presso i quali i cittadini devono recarsi in caso di calamità naturale ed altre indicazioni per cercare di contrastare i momenti di crisi. Dopo il successo del campo scuola -tit\_org-

**GRECI**  
**Gestione associata**

[Redazione]

Greci - Una serie di servizi associati sono stati decisi dai Comuni di Greci, Savignano e Montaguto per superare i problemi che sarebbero sorti nella gestione solitaria degli stessi servizi. I tre Comuni guardano con attenzione alla gestione associata del servizio di segreteria comunale, che è già attivato dalle tre Amministrazioni comunali e si va solo al rinnovo. In questo modo i tre piccoli Comuni del Nord est arianeese potranno risparmiare ricevendo lo stesso un servizio congruo. I tre enti hanno anche avviato le procedure per l'approvazione di un protocollo d'intesa per la gestione associata dell'Ufficio di coordinamento di Protezione civile e servizio 118.1 servizi associati sono realtà. - tit\_org-

## "Montagna spaccata" Nessun intervento per la sicurezza

[Redazione]

la POZZUOLI-QUARTO. Una criticità grave, che abbiamo denunciato più volte, questa della mancata sicurezza stradale specie all'altezza di "Montagna Spaccata", sito viario che ricade nel comune di Pozzuoli, pur confinando con quello della cittadina flegrea. E questo, si sa, un taglio artificiale realizzato in epoca romana, una sorta di varco oggi come oggi che collega, essenzialmente, il territorio di Quarto/Pozzuoli con i centri urbano "a nord" dello stesso, per cui in tutte le ore, sino a sera tardi, è dato registrare da queste parti un traffico veicolare e di mezzi di trasporto, compresi bus di linea, sempre più rilevante, posto tra l'altro che l'alternativa della parallela "galleria Corbara" risulta, per ragioni risapute, inefficiente e pericolosa a percorrerla. Ma, riguardo al tratto della "Montagna Spaccata", non c'è da stare affatto tranquilli, considerando in primis la più che stretta carreggiata trasversale, nonché la mancanza di illuminazione pubblica e segnaletica stradale, per cui attraversare questo "punto" significa correre brutti rischi, alto livello di inquinamento da gas di scarico a parte. Più volte, lo sconcio strutturale è stato portato all'attenzione dell'assessore al ramo del Comune di Pozzuoli, da parte dei responsabili del "Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile", di Quarto, suggerendo a livello di spese che "basterebbe solo evidenziare la carreggiata con una semplice segnaletica stradale o apporre qualche faro led lungo il tracciato viario, al fine di garantire la sicurezza dei mezzi e/o dei pedoni che l'attraversano inconsciamente.". L'ennesima nota di segnalazione è del 9 luglio scorso, ma si sottolinea "di non aver ancora notato nessun intervento migliorativo di messa in sicurezza del sito". Purtroppo. GENNARO D'ODIO - tit\_org- Montagna spaccata Nessun intervento per la sicurezza

## Consigliere licenziato, le forze di minoranza fanno fronte comune

*L'opposizione intende portare la vicenda davanti all'assemblea Adesso la decisione spetta al presidente Domenico De Luca*

[Nino Pannella]

L'opposizione intende portare la vicenda davanti all'assemblea Adesso la decisione spetta al presidente Domenico De Luca DI NINO PANNELLA ACERRA. Fronte comune delle forze politiche di minoranza, per portare in consiglio comunale la vicenda del loro collega di maggioranza che, dopo aver ricevuto la lettera di licenziamento, si era rivolto ai giudici per farsi reintegrare al posto di lavoro. La notizia, vecchia oramai di mesi, è tornata prepotentemente alla ribalta della cronaca, con il rientro in città dei consiglieri d'opposizione che ora cercano ogni occasione per attaccare Lettieri e la sua maggioranza. IL PROSSIMO CONSIGLIO. In ogni modo sembra essere difficile che la vertenza possa essere discussa nel corso della prossima assise cittadina, che vede tra i punti all'ordine del giorno l'interrogazione del consigliere Giancarlo Esposito relativa alla protezione civile, una vertenza infinita che si trascina da mesi senza che si riesca a fare chiarezza. LA VICENDA. Tornando alla vicenda del consigliere comunale licenziato di tronco al ter mine di una presunta attività investigativa posta in essere dallo stesso datore di lavoro (che secondo voci che non trovano ufficialità, avrebbe fatto pedinare il consigliere comunale), i suoi colleghi di minoranza sembrano intenzionati a chiedere al presidente del consiglio Domenico De Luca, lumi e trasparenza, visto che il comune è praticamente parte lesa, avendo sempre e comunque corrisposto al datore di lavoro quanto l'azienda chiedeva per il mancato utilizzo del proprio lavoratore. GLI SCENARI. Laddove il presidente accetterà di mettere in discussione la delicata vertenza potrebbe scatenarsi un vero e proprio tsunami, visto e considerato che il consigliere lavoratore (per il quale comunque ed in ogni modo vale la presunzione d'innocenza fino al terzo grado di giudizio) potrebbe essere denunciato dallo stesso ente. Di certo la notizia del rigetto del reclamo, è vecchia e stagionata. In troppi sono comunque convinti che la delicata vertenza potrebbe in qualche modo mettere a rischio la maggioranza, che da tempo oramai sta lavorando a tutto spiano per mettere in campo la propria corazzata politica. L'OPPOSIZIONE. Le forze di minoranza stanno comunque valutando le mosse da fare, visto e considerato che (secondo alcuni avvocati), ci sono tutti gli elementi per agire anche in sede penale nei confronti del consigliere licenziato, che già in passato è stato al centro di una singolare "querelle" passata "quasi inosservata", tra l'indifferenza di una classe politica cittadina, troppo distratta. LA PAROLA PASSA AL SINDACO E AL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO. Di certo, spetta ora al sindaco e al presidente del consiglio comunale fare piena luce su una vicenda che presenta tantissime ombre. Una seduta del consiglio comunale di Acerra -tit\_org-

**Monta la rabbia per l'ipotesi di gestione a Punta Gradelle  
I cittadini: No alla gestione Gori del depuratore**

[Redazione]

Monta la rabbia per l'ipotesi di gestione a Punta Gradelle I cittadini: No alla gestione Gori del depuratore VICO EQUENSE. Ha una scadenza l'impresa, tanto attesa quanto discussa, dell'impianto di depurazione di Punta Gradelle. Una scadenza che segna uno spartiacque tra gli episodi di inquinamento ambientale e marino degli ultimi anni e quella che si spera possa essere una nuova epoca per la penisola sorrentina e, soprattutto, per le acque e la nomea della zona turistica per eccellenza. Per la fine del mese di settembre, infatti, è prevista l'entrata in funzione della vasca di grigliatura principale dell'impianto di depurazione di Punta Gradelle che rappresenterebbe già un elemento di novità rispetto al fermo stagnante dei recenti tempi. Un anno almeno, invece, è quanto previsto dai tecnici per la consegna dell'intero impianto. L'opera è in avanzato stato di completamento e da qui a fine anno potrebbero partire i primi collaudi tecnici, funzionali a mettere in esercizio l'impianto di depurazione nel 2017. Nulla di immediato, insomma, ma ci si avvia pur lentamente verso la realizzazione del progetto iniziale. Quando entrerà a regime, potrebbe migliorare la qualità delle acque di balneazione. Il depuratore di Punta Gradelle si trova al termine di un tunnel di un chilometro sotto la montagna che separa Seiano da Meta. Sono in costruzione quattro vasche con membrana di ultima generazione, alle quali affluiranno il collettore di Sorrento e quello di Vico Equense. La capacità di trattamento dei liquami è fissata a 140 mila abitanti, al termine del ciclo uscirà un'acqua pulita, ogni giorno ci sarà un cassone di fanghi da portare via. L'acqua depurata verrà immessa nella condotta sottomarina esistente che sfocia a un chilometro in mare aperto. Nel grande tunnel è in costruzione anche la palazzina per uffici, laboratori e officina. Ma se da una parte il barlume di speranza per la realizzazione dell'intero depuratore si intravede visto il primo passo verso la conclusione, non si placano invece le polemiche per la gestione. Se e quando finalmente il depuratore sarà pronto, poi, infatti, si aprirà una partita non meno delicata. La gestione dell'impianto dovrebbe essere assunta dalla Gori, cosa che desta perplessità viste le critiche piovute sulla stessa da più parti sulla gestione dell'ordinario. Stiamo parlando della stessa società da cui i comuni hanno preso le distanze tempo fa - lamentano i cittadini - dichiarando di voler uscire dall'ambito di copertura per eccedenza di problematiche. È la coerenza ormai che manca ai nostri amministratori. Intanto si spera di risolvere anche l'altro grosso problema che affligge la rete fognaria che serve la penisola sorrentina: la separazione delle acque bianche dalle nere. In pratica l'impianto reggerà l'ordinario, ma in caso di piogge torrenziali, a causa dell'assenza delle fogne in molti comuni sorrentini, ce il rischio che nel mare di Seiano si riversino tutti i liquami della penisola. Su questo argomento, durante un incontro intercomunale avente ad oggetto la protezione civile, il sindaco di Piano di Sorrento ha già concordato con il primo cittadino di Vico Equense Andréa Buonocore, la possibilità di procedere di pari passo, in sinergia, per un'azione congiunta, che dimezzi gli sforzi economici e potenzi i servizi. -tit\_org-

## Cafagna: più videosorveglianza dopo il maxi-incendio a Marcianise

[Franco Agrippa]

Cafagna: più videosorveglianza dopo il maxi-incendio a Marcianise. Il vertice prefetto raccoglie l'allarme lanciato dal sindaco; necessaria un'azione coordinata tra enti. Franco Agrippa. Per la sua posizione al centro di importanti assi viari, la vastità della sua area agricola e, soprattutto, per gli ultimi casi di incendi, il territorio di Marcianise ha bisogno di una più assidua vigilanza, sia implementando la videosorveglianza prevista, sia rimodulando gli interventi dei militari. Lo ha detto il commissario per il Patto per la Terra dei Fuochi, Donato Cafagna, intervenendo nella sala giunta del palazzo comunale ad un incontro con il sindaco, Antonello Velardi, gli assessori, i vertici locali di polizia municipale, carabinieri e Guardia Forestale. L'intervento del prefetto Cafagna, sollecitato dal primo cittadino di Marcianise dopo l'incendio che ha interessato una vasta area a ridosso dei Regi Lagni, al confine con Caivano, è stato propedeutico alle riunioni che si terranno martedì 13 presso la Commissione speciale Terra dei Fuochi, bonifiche ed ecomafie ed il giorno dopo, e quella operativa convocata dal prefetto di Napoli suric Mesta del presidente della Regione De Luca con le forze dell'ordine per affrontare l'emergenza roghi. Cafagna, che ha chiesto alle forze dell'ordine, e in particolare alla polizia municipale, di stilare una lista di priorità di interventi sul territorio, si è mostrato molto disponibile alle richieste degli amministratori. Se mi fornite le informazioni entro mercoledì prossimo, un quadro preciso della situazione - ha detto ancora Cafagna - io potrò portarle all'attenzione del vertice operativo in prefettura e così potremo creare un modello Marcianise. Qui c'è un territorio caratteristico, con grandi assi viari e sottovie dove è possibile abbandonare rifiuti industriali e speciali che poi vengono dati alle fiamme. Monitorando questi luoghi potremmo arginare il problema e creare il modello Marcianise. Il commissario per la Terra dei Fuochi ha descritto, snocciolando dei dati, come l'emergenza incendi tra le province di Napoli e Caserta sia molto diminuita rispetto agli anni scorsi, con un incremento del 10 per cento dei roghi negli ultimi due mesi di quest'anno proprio nel casertano. Ed ha portato ad esempio l'incendio scoppiato a Marcianise dieci giorni fa, durato tre giorni con il fumo che ha invaso sia l'abitato che gli affollati centri commerciali a poche centinaia di metri, tanto che il sindaco Velardi si vide costretto a firmare un'ordinanza che vietava l'uso dei prodotti della terra in un'area di due chilometri dall'incendio che si era sprigionato sui Regi Lagni. Come ho detto più volte - ha spiegato il sindaco a margine della riunione - il problema dei roghi non si risolve in sede locale ma necessita di un'azione sovracomunale, con il coinvolgimento diretto di enti superiori al Comune. Noi come amministrazione possiamo solo aiutare, anzi abbiamo l'obbligo di aiutare quest'azione, con un controllo del territorio che sia reale e non di facciata. Occorre insomma una consapevolezza che deve riguardare non solo Marcianise. Proprio il grido di allarme del sindaco di Marcianise ha fatto sì che il prefetto Cafagna si interessasse al caso, allertando anche il Presidente della Regione De Luca che con il Prefetto di Napoli Pantalone hanno concordato di convocare una riunione operativa con le forze dell'ordine mercoledì 14 settembre, per una valutazione di merito della situazione e per concretizzare la strategia e le iniziative da mettere in campo. L'incontro Un momento dell'riunione sull'emergenza roghi che si è svolta nella sala giunta del Comune di Marcianise -tit\_ org-

**Terra dei fuochi Il prefetto Cafagna con Velardi**

## **Via al modello Marcianise per vincere la lotta ai roghi = Modello Marcianise contro i roghi di rifiuti**

*Dopo le fiamme ai Regi Lagni, il prefetto Cafagna ha incontrato Velardi in municipio*

[Franco Agrippa]

Terra dei fuochi Il prefetto Cafagna con Velardi Via al modello Marcianise per vincere la lotta ai roghi Franco Agrippa Il territorio di Marcianise ha bisogno di un'attenzione particolare per scongiurare ulteriori roghi. È la conclusione a cui è giunto il commissario anti- roghi nella Terra dei fuochi, il prefetto Donato Cafagna, al termine di una riunione svoltasi ieri pomeriggio nella sala giunta del Comune di Marcianise tra il prefetto, il sindaco Antonello Velardi, gli assessori Angela Letizia, Antonietta Paoletta, Tommaso Rossano e Angelo Musone, il comandante della polizia municipale Mina Foglia, il capitano dei carabinieri, Nunzio Carbone, il maresciallo della stazione, Riccardo Diliberto, e i vertici provinciali della Forestale. >Allepagg.5e29 Modello Marcianise contro i roghi di rifiuti) Dopo le fiamme ai Regi Lagni, il prefetto Cafagna ha incontrato Velardi in municip Il territorio di Marcianise ha bisogno di un'attenzione particolare per scongiurare ulteriori roghi. È la conclusione a cui è giunto il commissario anti-roghi nellaTerradeifuochi, il prefettoonato Cafagna, al termine di una riunione che può essere definitaproficua, svoltasi ieri pomeriggio nella sala giunta del Comune di Marcianise tra il prefetto, il sindaco, Antonello Velardi, gli assessori Angela Letizia, Antonietta Paoletta, Tommaso Rossano e Angelo Musone, il comandante della polizia municipale, Mina Foglia, il capitano dei carabinieri, Nunzio Carbone, il maresciallo della stazione, Riccardo Diliberto, e i vertici provinciali del Corpo Forestale. Per quanto riguarda il controllo del territorio da parte dei militari, che sono operativi 24 ore su 24 - ha detto Cafagna - Marcianise nell'ultimo periodo aveva vissuto un momento di relativa calma dal punto di vista degli interventi dei vigili del fuoco, per questo si è deciso di concentrare l'attenzione su tre territori particolari: il litorale domizio, Villa Litemo, Castel Voltumo e Mondragone, la zona dell'avversano, con Aversa, Casal di Principe, Villa di Briano, Casapesenna e quella di Marcianise-Maddaloni. A differenza delle altre aree, come quella domizia, dall'inizio dell'anno la zona di Marcianise è stata quella che ha registrato un numero minore di incendi. Il rogo che ha interessato una vasta Terra dei Fuochi, il vertice Franco Agrippa area nei pressi dei Regi Lagni, provocando per diversi giorni una nuvola di fumo che ha avvolto il centro abitato e i vicini centri commerciali, haperò fatto riaccendere i riflettori sul territorio marcianisano, tanto che il sindaco Velardi ha lanciato un grido d'allarme, raccolto dalle istituzioni, e ha firmato un'ordinanza che vieta l'uso dei prodotti della terra in un'area di due chilometri dall'incendio. Perlasuaposizione al centro di importanti assi viari - ha detto ancora Cafagna - la vastità della sua area agricola e, soprattutto, per gli ultimi casi di incendi, il territorio di Marcianise ha bisogno di una più assidua v%ilanza, sia implementando la videosorveglianza prevista, sia rimodulando gli interventi dei militari. L'intervento del prefetto Cafagna, è stato propedeutico alle riunioni che si terranno martedì 13 presso la III Commissione speciale Terra dei Fuochi, bonifiche ed ecomafie ed il giorno dopo, e quella operativa convocata dal prefetto diNapoli su richiesta del presidente della Regione Luca con le forze dell'ordine per affrontare l'emergenza roghi. Il commissario, che ha chiesto alle forze dell'ordine, e in particolare alla polizia municipale, di stilare una lista di priorità di interventi sul territorio, si è mostrato molto disponibile alle richieste degli amministratori. Se mi fornite le informazioni entro mercoledì prossimo con un quadro preciso della situazione - ha detto ancora Cafagna - io potrò portarle all'attenzione del vertice operativo in prefettura e così potremmo creare un modello Marcianise. Qui c'è un territorio caratteristico, con grandi assi viari e sottovie dove è possibile abbandonare rifiuti industriali e speciali che poi vengono dati alle fiamme. Monitorando questi l

uoghi potremmo arginare il problema e creare il modello Marcianise. Dal canto suo, Velardi ha ringraziato il commissario della Terra dei Fuochi e ha sottolineato: Come ho detto più volte - ha rimarcato il sindaco a margine della riunione - il problema dei roghi non si risolve in sede locale ma necessita di un'azione sovracomunale, con il

coinvolgimento diretto di enti superiori al Comune. Noi come amministrazione possiamo solo aiutare, anzi abbiamo l'obbligo di aiutare quest'azione, con un controllo del territorio che sia reale e non di facciata. Occorre insomma una consapevolezza che deve riguardare non solo Marciani - se. â RIPRODUZIONE RISERVATA L'impegno Porterò le priorità di questo territorio al prossimo tavolo operativo -tit\_org- Via al modello Marcianise per vincere la lotta ai roghi - Modello Marcianise contro i roghi di rifiuti

San Cipriano

## **Nuovo incendio vicino al santuario = Altro incendio vicino al santuario Sos delle associazioni al sindaco**

[Fabio Mencocco]

San Cipriano Nuovo incendio vicino al santuario >Apag 29 Altro incendio vicino al santuario Sos delle associazioni al sindaco San Cipriano Rogo divampato in periferia è emergenza discariche: Proteggete la nostra salute Fabio Mencocco Continua a bruciare la provincia di Caserta, dove l'emergenza roghi, legata alla presenza di decine di discariche abusive, è tutt'altro che terminata. Proprio nella mattinata di ieri c'è stato l'ennesimo incendio dirifiuti in via Madonna del Cannine a San Cipriano d'Aversa, una delle strade periferiche dal paese che dista poche centinaia di metri dal Santuario Mia Madonna mia salvezza, uno dei luoghi sacri più visitati dai fedeli. Proprio in questa strada c'è stato un rogo che ha interessato rifiuti di ogni genere, materassi, ingombranti, calcinaccied altre tipologie dispazzatura che hanno lasciato nell'aria una coltre di fumo nero. Il problema è stato segnalato anche dall'associazione ambientalista Fare Ambiente, che attraverso i social ha chiesto un intervento al sindaco Vincenzo Caterino e all'assessore all'Ambiente Rachele Serao: È fondamentale trovare una soluzione adeguata al problema se vi sta a cuore la salute dei cittadini fanno sapere gli esponenti dell'associazione. Controllare la periferia dei paesi dell'agro aversano, però, è sempre complicato come dimostrano le tantissime discariche abusive censite nel corso degli anni sul territorio. Un esempio concreto sono le foto scattate dai volontari del Wwf, guidati da Alessandro Gatto, che solo domeni ca scorsa hanno trovato un maxi sversamento tra le campagne di Villa di Briano. Anche in questo caso non ci si trova lontani da un altro luogo di culto, il santuario dedicato alla Madonna di Briano. Lo scenario è simile a quello di San Cipriano, dato che anche in questo caso si tratta di una zona periferica con scarsa illuminazione, dove chi è intenzionato ad abbandonare rifiuti può agire in maniera quasi del tutto indisturbata. Così a pochi passi dal centro abitato capita di trovare di tutto, anche materiale pericoloso come le lastre di éternité strisce dipellame. La presenza di quest'ultima tipologia di rifiuto non è da sottovalutare, poiché dimostra la presenza di aziende che noncuranti delle problematiche ambientali decidono di scaricare irifiuti industriali sul ciglio della strada. In molti casi questi scarti sono frutto di opifici ed altre aziende fantasma presenti su tutto il territorio, così co me dimostrato da una serie di opifici abusivi e gestiti da persone di nazio naità cinese sequestrati a Villa Literno tra il 2014 ed il 2015 da parte dei carabinieri della compagnia di Casal di Principe. Abbiamo comunicato la presenza dei rifiuti alla Procura della Repubblica, al sindaco e alle forze dell'ordine fasapere Gatto che spera si possa presto mettere in atto una bonifica. Bonifiche che non sono mancate proprio a San Cipriano e Villa di Briano, a cui si aggiunge anche Casal diprincipe. Proprio in quest'ultimo territorio ci sono stati numerosi interventi di pulizia delle discariche, ma nonostante tutto il fenomeno degli sversamenti illeciti continua ad essere presente. Intan to gli incendi di rifiuti questa estate hanno devastato anche il basso Voltumo, dove tra Grazzanie e Santa Maria la Fossa molto spesso sono stati segnalati roghi all'interno deicanaloni che costeggiano le strade provinciali In due circostanze il fuoco, alimentato da sterpaglie e rifiuti, ha aggredito anche molte lastre di amianto sprigionando nell'aria particelle pericolose anche per la salute dell'uomo. RIPRODUZIONE RISERVATA Il dossier I volontari Wwf hanno raccolto una serie di foto per denunciare gli scempi ambientali a Villa di Briano I siti abusivi In alto il rogo di ieri aSan Cipriano; sopra una delle tante discariche della zona -tit\_org- Nuovo incendio vicino al santuario - Altro incendio vicino al santuario Sos delle associazioni al sindaco

Sessa Aurunca

## **Caso-La Selva, sopralluogo della commissione**

[Redazione]

Due appuntamenti importanti per un iter concreto che porti alla soluzione dell'emergenza della discarica La Selva. Domani, ore 11, saranno a Sessa i componenti la commissione speciale regionale, con il presidente Gianpiero Zinzi, tecnici ed esperti e il sindaco Silvio Sasso, per verificare lo stato attuale della discarica, dopo il grave incendio avvenuto nella notte tra il 24 e 25 agosto. A richiedere il sopralluogo il consigliere comunale e leader di Generazione Aurunca, Alberto Verrengia che, dopo aver ringraziato i rappresentanti della Regione per aver accolto la richiesta urgente di sopralluogo, ha aggiunto: È necessario che tutti, istituzioni e associazioni, ci Sessa Aurunca adoperiamo, in sinergia, per risolvere questo grave problema che si trascina da troppi anni. Il secondo appuntamento è per venerdì alle 19, nella sede del Gruppo Città rinascita, in piazza XX Settembre, dove sono invitati istituzioni, associazioni e cittadini perché possiamo difendere tutti insieme il nostro territorio e la nostra salute in questo momento di emergenza, in modo da porre basi concrete per la sua bonifica. Sarà presente, in entrambi gli appuntamenti, il circolo di Legambiente di Sessa, guidata da Giulia Casella, che dai primi anni '70 continua a lottare per il territorio, ma ha affermato la presidente Casella - a distanza di anni e soprattutto dopo 24 anni dalla chiusura, avvenuta nel 1992, siamo ancora in attesa di bonifica. E i cittadini? L'incendio appiccato nei giorni scorsi - hanno affermato alcuni - sembra aver riportato la nostra attenzione su un'emergenza ambientale che perdura ormai da troppi anni. Solo promesse mai mantenute da parte di amministrazioni comunali, provinciali e regionali. or.d'on. O RIPRODUZIONE RISERVATA -tit\_org-

## Protezione civile, piano in ritardo: revocati i fondi

[Redazione]

Caiazzo CAIAZZO. Il Piano di Protezione civile è in ritardo: revocati i fondi. È polemica a Caiazzo: a causa dei ritardi per l'approvazione non c'è stato tempo per spendere e rendicontare un finanziamento di 30 mila euro. Il gruppo d'opposizione Uniti per Caiazzo lo ha evidenziato in un'interrogazione presentata in Consiglio comunale alla quale ha risposto il sindaco, Tommaso Squeglia, attraverso una relazione del responsabile della Polizia municipale, Pietro Del Bene. I fondi, messi a disposizione dalla Regione, sono stati effettivamente revocati poiché il Piano di Protezione civile di Caiazzo, in prima battuta, nel maggio dello scorso anno, risultava incongruo e pieno di anomalie come lo stesso gruppo Uniti per Caiazzo evidenziò, in particolare per l'individuazione delle aree ricavate dal precedente Piano. Si arrivò all'approvazione definitiva a fine ottobre 2015: troppo poco il tempo per impegnare le risorse finanziarie, liquidare le fatture e quietanzarle. Con l'aiuto dei volontari - ha affermato il funzionario responsabile - è stata già predisposta la brochure da distribuire alla popolazione ed è in fase di definizione un elenco della segnaletica occorrente. Questi, insintesi, imotivi che hanno determinato l'impasse e per i quali lo stanziamento necessario per la diffusione e l'informazione sui contenuti del Piano non ha avuto alcun esito. Una situazione di stallo in cui si troverebbero anche altri Comuni, motivo per cui la Regione starebbe predisponendo un nuovo filone di finanziamenti.

ro.mu. e RIPRODUZIONE RISERVATA Protesta Interrogazione dei gruppi di minoranza È polemica in Municipio - tit\_org-

**Sant'Arpino Domani i funerali****Caduto dal campanile l'addio al fuochista***[Redazione]*

Sant'Arpino Domani i funerali Caduto dal campanile l'addio al fuochista Il 58enne precipitato durante la festa da un'altezza di 20 metri MenaGrimaldi SANTARPINO. Sarà effettuata nel pomeriggio di oggi presso l'istituto di medicina legale del Policlinico di Napoli l'autopsia sul corpo di Cannine Fiorillo, 58 anni, il fuochista di Sant'Arpino morto domenicamattina a seguito di una caduta dal campanile della basilica di San Tammaro di Grumo Nevano. Il 58enne, per cause ancora da accertare, ha perso l'equilibrio ed è precipitato da un'altezza di venti metri mentre stava smontando alcuni macchinari utilizzati giovedì scorso per il tradizionale e seguitissimo incendio del campanile in occasione della festapatronale. I funerali, invece, si terranno domani pomeriggio. Fiorillo, fuochista da generazioni e molto conosciuto paese, era titolare, insieme al fratello, della Pirotecnica Fiorillo; una vita trascorsa dividendosi tra la famiglia con la moglie Carmela e i tre figli, e quel lavoro svolto con dedizione e passione di cui andava molto fiero. Numerose, di fatto, sono le foto e i video degli spettacoli pirotecnici condivisi sul sito web della ditta di famiglia e sui profili dei social network. Le ultime foto postate risalgono a giovedì scorso, quando i Fiorillo hanno preparato l'allestimento di quel campanile dove Carmine, per uno strano scherzo del destino, ha trovato la morte dopo tre giorni. Quei fuochi d'artificio, le fontane colorate che si confondevano con le stelle, hanno regalato da sempre a tutta la comunità grandi emozioni. A chi non poteva seguire sul posto i loro spettacoli, Cannine regalava una diretta video su Facebook affinché tutti potessero ammirare le loro magie in cielo. Un'umiltà che lo ha fatto stimare nella comunità di Sant'Arpino, ancora sotto choc per il tragico incidente. Nelle ore immediatamente successive, a farsi interprete e portavoce di quel senso di incredulità dell'intera cittadinanza era stato il sindaco, Giuseppe Dell'Aversana, che aveva assicurato affetto e vicinanza alla famiglia. Nella tarda serata di ieri, il primo cittadino ha affidato ai social network il suo ultimo pensiero rivolto al 58enne deceduto, un messaggio di dolore condiviso da decine di suoi concittadini. Gli angeli del cielo avevano bisogno di un bravo fuochista - si legge sul profilo Facebook del sindaco per questo hanno detto al destino che era giunta la tua ora, non capiremo mai il mistero della morte. Con il cuore gonfio di dolore continueremo ad alzare gli occhi per cercare di vederti tra i colori dei fuochi. ORI PRODUZIONE RISERVATA II dramma A Grumo Nevano -tit\_org- Caduto dal campanile addio al fuochista

Sessa Aurunca Destinata al motocross

## **Pista abusiva nel Parco scattano sigilli e denunce**

[Redazione]

Sessa Aurunca Destinata al motocross Oreste D'Onofrio SESSA AURUNCA. I volontari della Protezione civile hanno scoperto, a nord della piccola frazione di Valogno, improbabile abusivismouna zona boschiva tra il comune di Sessa Aurunca e quello limitrofo di Roccamonfina. La scoperta è avvenuta durante lo spegnimento di uno dei nume rosi incendi, che hanno caratterizzato l'estate nel territorio aurunco e distrutto i boschi nel cuore del parco regionale Roccamonfina-Foce del Gargliano. I volontari si sono trovati di fronte a un'area di circa due ettari, dove le ruspe stavano lavorando. Insospettiti, hanno subito allertato il comune aurunco e l'Ente Parco, con sede a Sessa Aurunca. Sono intervenuti il caposettore ambiente Pasquale Sarao con Carmine Di Resta e, per il Parco, il responsabile Enzo Di Sarro. Sono apparsi subito evidenti i lavori di movimento terra con sterri e riporti, piazzole, tracciati tortuosi e delimitati e abbattimento di alberi di alto fusto, in primis querce. Il tutto farebbe pensare a un progetto di realizzazione di una pista di motocross. Ma agli uffici comunali e dell'Ente Parco non risulta alcuna domanda di richiesta, da parte del proprietario del terreno (un trentaseienne di Villaricca, in provincia di Napoli), denunciato per la realizzazione di una pista di motocross. Va sottolineato, inoltre, che si tratta di zona agricola, sottoposta anche ai vincoli del parco regionale. Sono intervenuti i carabinieri della compagnia di Sessa Aurunca, che, durante il sopralluogo, hanno constatato i lavori che erano stati eseguiti. L'area è stata posta sotto sequestro preventivo, come pure qualche mezzo meccanico. I militari hanno, poi, inviato la documentazione alla Procura della Repubblica di Santa Maria Capua Vetere. Denunciato anche un altro trentaquattrenne di Villaricca, ritenuto complice. Non ci siamo accorti di niente - è il commento unanime dei cittadini di Valogno - in quanto l'area in questione è lontana dal centro del paese. RIPRODUZIONE RISERVATA -tit\_org-

## **Mercato ortofrutticolo, cancello divelto**

[Redazione]

È raid Uno dei pesanti cancelli di ingresso al mercato ortofrutticolo comunale divelto. Porebbe essere un gesto di teppisti o l'ennesimo avvertimento ai danni degli operatori della struttura mercato cittadino che già poco tempo fa è stata teatro di un'inchiesta che ha accertato la presenza della malavita organizzata che imponeva le sue tasse. Che il pesante cancello sia stato scardinato e non sia caduto da solo sembrano essere certi i tecnici dell'apposito ufficio comunale che nella notte di domenica sono intervenuti sul posto allertati dalla polizia municipale. All'interno una piazzola danneggiata con il probabile tentativo di voler portare via un camion presente nella struttura. La struttura, fatiscente, continua a dare lavoro a circa 200 persone (e, quindi, ad altrettante famiglie), senza contare l'indotto con le centinaia e centinaia di fruttivendoli che vi si recano per acquistare la mercé da rivendere. Da tempo, inoltre, non vi è più un direttore né un servizio di vigilanza. Nello scorso mese di dicembre all'intorno della struttura scoppiò un incendio che i tecnici avrebbero accertato non essere di natura dolosa, ma il dubbio è rimasto. Il fa.

!RIPRODUZIONERISERVATA -tit\_org-

## **Di Trani replica a Verri Dopo le promesse dovrebbero seguire i fatti**

[Redazione]

PISTICCI - Continua il botta e risposta sulle colonne del Quotidiano tra l'ex sindaco e consigliere di minoranza. Vito Di Trani, e l'attuale sindaco Viviana Verri. Dopo la replica piccata di Verri, Di Trani puntualizza alcune questioni. Dalle promesse elettorali, peraltro, già disattese -esordisce il consigliere- bisogna passare ai fatti, confrontandosi su problemi anche più seri dello spostamento di qualche fioriera. Ancora, si spendono bugie in merito alla mia pretesa assenza dagli uffici. I cittadini sapevano perfettamente dove fossi e per quali motivi, dai giornali, dalle testate anche nazionali che, hanno ritenuto di dedicare spazio ai problemi messi in luce e soluzioni proposte non solo per Pisticci, ma per la Basilicata. Cosa diversa, dall'apparire su certi siti in cui si rincorrono antipatie e simpatie di paese, o dal sito 5 stelle, intriso di verità parziali fuorvianti, esibizione di ogni respiro a mo di format televisivo. La propaganda e l'informazione sono due cose molto diverse. Quanto agli Lsu -prosegue Di Trani- trovo che siano più "...socialmente usati..." per riesumare espressioni care a Verri, durante il suo mandato che nei precedenti, dal momento che assunti con progetto inerente la protezione civile, si ritrovano a fare di tutto, dalla raccolta rifiuti, ai piccoli lavori per l'Ufficio tecnico. Di norma si assume con mansioni ben precise, alle quali corrispondono idoneità ben precise, visite mediche appropriate, corsi di formazione. Per non parlare poi della totale assenza di copertura finanziaria cioè: La Regione non ha ancora versato il suo 75% e quanto al 25% che dovrà versare il Comune, nessuna posta è attualmente presente in bilancio. Se ne deduce che la copertura sia affidata ad eventuali future variazioni al bilancio, che, laddove non dovessero potersi realizzare, lasceranno i lavoratori senza stipendio. È Comune di Pisticci non è mai stato, sotto l'amministrazione Di Trani, in pre dissesto e di conseguenza non ha mai neanche sfiorato il dissesto. I richiami della Corte dei Conti, intervenuti dopo le assunzioni per gli Lsu poste in essere daU'amministrazione Di Trani, impedirebbero oggi, stando a quanto rimproverato dall'attuale Sindaco Verri all'amministrazione Di Trani, qualunque utilizzo del lavoro flessibile, come è appunto quello degli Lsu e lavoratori in mobilità. L'amministrazione Di Trani si era già prodigata perché questi lavoratori, in concomitanza con l'esternalizzazione del servizio potessero ottenere assunzioni a tempo indeterminato e full time presso la Tecknoservice. Durante la mia amministrazione agli uffici sono stati dati gli input, il lavoro prodotto è stato vigilato, anche da un nucleo di valutazione e per la prima volta le posizioni organizzative e i premi sempre elargiti in precedenza non sono stati scontati e comunque dovuti. Di qui i dissapori con chi occupa postazioni da anni, senza merito e senza capacità, se un Sindaco eletto dura in carica cinque anni e nella peggiore delle ipotesi fa danni per quei cinque anni, chi è dirigente da sempre o comunque assunto da sempre ne potrebbe aver fatti da sempre e continuare a farne e non può contare sui miei applausi. Chiaro che, fortunatamente, gli uffici hanno al loro interno anche gente capace e onesta. Se la Corte dei Conti scrive che il Comune presenta criticità nella riscossione, la responsabilità maggiore è di chi data l'indicazione di attivarsi non vede reagire prontamente dirigenti e funzionari o degli stessi dirigenti e funzionari che deputati a farlo, pagati per farlo, restano inerti? I decreti ingiuntivi proposti su mia indicazione più di recente hanno portato i loro frutti, mi pare. I progetti realizzati durante la mia amministrazione erano tutti corredati da pareri e copertura finanziaria alla fonte, cosa che non è per l'amministrazione pentastellata. -tit\_org-

## Ritorna l'allerta meteo Temperature in calo

[Redazione]

La Protezione civile regionale ha lanciato ieri sera l'allerta meteo. Livello 1 di allerta moderato (livello 1) sull'intero territorio Regione Calabria. Le zone interessate sono: Tirreno settentrionale, centrale e meridionale; Jonio settentrionale, centrale e meridionale. Temperature in calo, minime tra 19 e 33. L'avviso prevede il persistere di venti forti con raffiche di burrasca -tit\_org- Ritorna allerta meteo Temperature in calo

## Sbarco di migranti tende nel porto per ospitarli

[Chiara Spagnolo]

CHIARA SPACNOLO TENDE sulla banchina del porto di Gallipoli per ospitare una cinquantina di migranti salvati in mare, al largo di Ugento, dalla guardia di finanza. Non accadeva da tempo in Puglia ma i centri di accoglienza sono tutti pieni, a causa delle migliaia di arrivi dei giorni scorsi, con le imbarcazioni di fortuna partite da Grecia e Turchia e con le navi militari, che portano in tutto il Sud Italia i disperati salvati nel canale di Sicilia. Saturo il centro Don Tonino Bello di Otranto, occupato oltre il limite consentito l'hot spot di Taranto, usa- GALLIPOLI Sbarco di migraña tende nel porto per ospitarli tè anche a Brindisi tutte le strutture di accoglienza previste dai piani del Viminale. L'imbarcazione clandestina è stata avvistata nel tardo pomeriggio dalle motovedette del Roan della finanza, che l'hanno raggiunta e bloccata mentre si trovava al largo di Ugento. Immediatamente è stato attivato il Piano di emergenza della Prefettura e avviate le consultazioni per capire dove le persone potessero essere sistemate per la notte e per avviare le procedure di identificazione. Tutte le verifiche effettuate dalla Prefettura di Lecce, però, hanno dato esito negativo ed è stato quindi disposto di attuare una misura speciale, che prevede l'utilizzo di tende montate in un'area adeguata. L'imbarcazione dei migranti è stata quindi scortata nel porto di Gallipoli, dove gli uomini della guardia costiera hanno provveduto a farli sbarcare e poi sistemare nelle tende insieme ai medici del 118 e alle associazioni di Protezione civile. Occupati tutti i centri di accoglienza: scatta la misura di emergenza -tit\_org-

ERCOLANO

**Investe moto e per depistare incendia l'auto del padre***[Redazione]*

ERCOLANO Investe moto e per depistare incendia l'auto del padre Alla guida dell'auto del padre, malgrado la patente sospesa, investe un motociclista e si dà alla fuga: poi, per depistare, incendia la vettura mentre il padre ne denuncia il furto. È accaduto tra Ercolano e Pollena Trocchia, dove i carabinieri hanno denunciato padre e figlio, di 52 e 26 anni, con l'accusa di omissione di soccorso, simulazione di reato e incendio. Il motociclista, un giovane di 28 anni, residente Pollena Trocchia, ha riportato escoriazioni e contusioni, cinque giorni di prognosi. Dagli accertamenti condotti dai carabinieri di Ercolano e di Pollena, è emerso che il giovane, a bordo della Fiat Stilo, ha urtato frontalmente lo scooter, facendo finire a terra il conducente, e scappando subito via senza prestare soccorso. Il centauro ha riportato escoriazioni, fortunatamente non gravi. Poche ore dopo la Fiat Stilo è stata trovata a Pollena Trocchia, avvolta dalle fiamme. Un'ora dopo il padre dell'investitore ne ha denunciato il furto. A consentire di fare luce sull'accaduto hanno contribuito le immagini del sistema di videosorveglianza di un negozio. Al giovane era stata sospesa la patente per la perdita di tutti i punti. -tit\_org- Investe moto e per depistare incendia l'auto del padre

**APICE****Contributi danni alluvione Domande fino al 24 settembre***[Redazione]*

APICE Contdbud danni alluvione Domande fino al 24 settembre Anche il Comune apicese ha pubblicato l'avviso legato ai privati che hanno subito danno a causa dell'alluvione di ottobre. Il responsabile dell'Utc Stanislao Giardiello, in seguito all'ordinanza del Capo dipartimento della Protezione civile dello scorso 16 agosto, ha reso noto ai privati che "hanno già segnalato con le apposite schede Â 'ricognizione del fabbisogno per il ripristino del patrimonio edilizio privato' che entro e non oltre il 24 settembre 2016 possono presentare domanda per accedere al contributo". I modelli per la presentazione dell'istanza sono reperibili sul sito web della Protezione civile. -tit\_org-

**z**  
**i comportamenti da adottare e le 19 aree di raccolta in paese**

(m.c.) - , O? &RPXQH? GL? 0RUFRQH? UHDOL]]D? H

[Redazione]

Morcone Il Comune dirama il manuale per le situazioni di rischio Protezione civile C'è il vademécum Indicati i comportamenti da adottare e le 19 aree di raccolta in paes (ò.â.) - Il Comune di Morcone realizza e diffonde un Manuale di Protezione Civile. Già in possesso del Piano di Protezione Civile, l'ente Comune ha deciso di procedere all'aggiornamento dello stesso col fine di rimodulare ed aggiornare, in base alle modifiche del contesto territoriale, le emergenze ambientali che caratterizzano il territorio comunale. Scelta che nasce dalla volontà di determinare in modo puntuale i fattori di rischio ambientale, concreti, realmente insistenti nel contesto comunale, oltre che la loro valutazione del grado di rischio. In questo contesto si inserisce il Manuale di Protezione Civile, realizzato dal Comune sulla base di quello prodotto dal Settore Programmazione Interventi di Protezione Civile della Regione Campania. Il Manuale contiene le informazioni sui corretti comportamenti da adottare al verificarsi dei rischi territoriali previsti, oltre che molte indicazioni sugli elementi del Piano Comunale di Emergenza di Morcone. Il sisma e cosa fare in caso di scosse, rischio idrogeologico e idraulico soffermandosi su frane e su eventi alluvionali, ma anche cosa fare in caso di forti temporali se si è in strada ed incendi boschivi tra prevenzione e situazioni di emergenza. Nel Manuale, inoltre, si informa sugli impianti a rischio di incidente rilevanteCampania, nei quali, cioè, un incidente può provocare conseguenze anche molto gravi nella popolazione residente nelle aree circostanti l'impianto. Ai cittadini il Manuale indica come comportarsi in presenza di peri colo. Ed ancora perdite di gas, incendi in casa, neve e gelo, come soccorrere una persona. Vengono elencate, altresì, le Aree di attesa a Morcone, ossia i luoghi di primo ritrovo per la popolazione e di ricongiungimento per le famiglie. Il Piano Comunale di Protezione Civile di Morcone ne ha individuate diciannove, segnalate lungo il territorio comunale con cartellonistica. In queste aree la popolazione deve dirigersi nelle fasi precedenti l'evento calamitoso (se di tipo prevedibile) o nelle fasi immediatamente successive. In tali aree saranno fornite dal personale di Protezione Civile le informazioni sull'emergenza in corso e si presteranno i primi soccorsi in termini di piccola assistenza sanitaria e di supporto ed assistenza di tipo generale (ristoro, attrezzature, ecc.). Testo redatto sulla base del documento del Settore programmazione interventi della Regione Campania - tit\_org-

AVVISO DALLA PREFETTURA

## **Rischio di temporali fulmini e grandinate**

[Redazione]

AVVISO DALLA PREFETTURA I Un avviso di condizioni meteo avverse è stato diramato ieri dalla Prefettura su indicazione del Dipartimento nazionale della Protezione civile. Dalla tarda serata di ieri, e per le successive 18-24 ore, Basilicata prevista un'estensione di precipitazioni a prevalente carattere temporalesco. I fenomeni saranno accompagnati da piogge di forte intensità, frequente attività elettrica, locali grandinate e forti raffiche di vento. -tit\_org-